

Spazio per Una foto di copertina "lib207-Ospizio-SErasmo "

lib207-Ospizio-SErasmo indici-BiblioV2

lib207-Ospizio-SErasmo
3372 parole, versione del ven 2026-02-27
il sito: www.redigio.it/BiblioV/indici-BiBlioV2.html
aggiornato il ven 2026-02-27

redigio.it/BiblioV2/lib207-01-Ospizio-SErasmo.pdf - Questo testo ripercorre la secolare evoluzione dell'ospizio di Sant'Erasmo a Legnano, un'istituzione assistenziale fondata nel Medioevo da Bonvesin de la Riva per accogliere pellegrini e bisognosi. Attraverso una narrazione cronologica, il documento evidenzia come la struttura si sia trasformata da semplice rifugio e luogo di carità in una moderna residenza sanitaria, superando momenti di profonda crisi grazie al fondamentale contributo del sindaco Fabio Vignati negli anni Venti.

redigio.it/dati4/QGLA074-varie-legnano-6633-7864.mp3 - Parte 21 ("Legnano - Sant'Erasmo 2") - 06.59 - #07 - - #36 #50

indici

lib207-01-Ospizio-SErasmo - Questo testo ripercorre la secolare evoluzione dell'ospizio di Sant'Erasmo a Legnano, un'istituzione assistenziale fondata nel Medioevo da Bonvesin de la Riva per accogliere pellegrini e bisognosi. Attraverso una narrazione cronologica, il documento evidenzia come la struttura si sia trasformata da semplice rifugio e luogo di carità in una moderna residenza sanitaria, superando momenti di profonda crisi grazie al fondamentale contributo del sindaco Fabio Vignati negli anni Venti.

lib207-02-Ospizio-SErasmo - Storia di Legnano. Lo spizio di Sant'Erasmo, fondato da Bombesin dalla Riva. L'uspizio di Sant'Erasmo, fondato da Bombesin della Riva, è ricostruito nel 1928.

lib207-03-Ospizio-SErasmo - Ospizio Sant'Erasmo. L'Ospizio Sant'Erasmo di Legnano vanta una storia secolare, essendo stato fondato da Bonvesin de la Riva (citato anche come Bombesin o Bovensinar Riva).

lib207-04-Ospizio-SErasmo - Storia di Legnano. - La storia di Legnano, basata sui documenti forniti, è strettamente legata allo sviluppo delle sue istituzioni sociali e caritatevoli, con particolare riferimento all'Ospizio di Sant'Erasmo.

lib207-05-Ospizio-SErasmo - Sulla base delle fonti fornite, Bonvesin de la Riva (variamente chiamato Bombesin dalla Riva, Bovensinar Riva o Bonvesindari) è stata una figura storica significativa responsabile della fondazione dell'ospizio di Sant'Erasmo a Legnano.

lib207-06-Ospizio-SErasmo - Assistenza sociale. - L'assistenza sociale, come emerge dalla storia dell'Ospizio Sant'Erasmo di Legnano, si è evoluta nei secoli da una forma di carità medievale verso un sistema strutturato di supporto socio-sanitario integrato con il territorio.

lib207-07-Ospizio-SErasmo - Patrimonio architettonico. - Il patrimonio architettonico dell'Ospizio Sant'Erasmus di Legnano è il risultato di una stratificazione storica che unisce elementi medievali a ricostruzioni del XX secolo.

lib207-01-Ospizio-SErasmo - Questo testo ripercorre la secolare evoluzione dell'ospizio di Sant'Erasmus a Legnano, un'istituzione assistenziale fondata nel Medioevo da Bonvesin de la Riva per accogliere pellegrini e bisognosi. Attraverso una narrazione cronologica, il documento evidenzia come la struttura si sia trasformata da semplice rifugio e luogo di carità in una moderna residenza sanitaria, superando momenti di profonda crisi grazie al fondamentale contributo del sindaco Fabio Vignati negli anni Venti.

Questo testo ripercorre la secolare evoluzione dell'ospizio di Sant'Erasmus a Legnano, un'istituzione assistenziale fondata nel Medioevo da Bonvesin de la Riva per accogliere pellegrini e bisognosi. Attraverso una narrazione cronologica, il documento evidenzia come la struttura si sia trasformata da semplice rifugio e luogo di carità in una moderna residenza sanitaria, superando momenti di profonda crisi grazie al fondamentale contributo del sindaco Fabio Vignati negli anni Venti. L'autore pone l'accento sulla rifondazione architettonica del 1927, che ha saputo preservare l'estetica storica pur integrando servizi d'avanguardia e nuovi spazi per la comunità. Infine, la fonte illustra i recenti ampliamenti del XXI secolo, sottolineando la vocazione del centro verso l'integrazione territoriale e il supporto geriatrico, consolidando così il suo ruolo come pilastro della vita sociale e benefica legnanese. - QGLA074-varie-legnano-6633-7864.mp3

lib207-02-Ospizio-SErasmo - Storia di Legnano. Lo spizio di Sant'Erasmus, fondato da Bombesin dalla Riva. L'uspizio di Sant'Erasmus, fondato da Bombesin della Riva, è ricostruito nel 1928.

Storia di Legnano. Lo spizio di Sant'Erasmus, fondato da Bombesin dalla Riva. L'uspizio di Sant'Erasmus, fondato da Bombesin della Riva, è ricostruito nel 1928. È stato determinante il

finanziamento dell'allora sindaco Fabio Vignati. Gli anni 20 costituiscono per Legnano tappe importanti della sua vita sociale. Riceve il titolo di città nel 1924 e inaugura nel 1927 l'ospizio di Sant'Erasmus, esistente da X secolo ai tempi di Bovensinar Riva ed entra in funzione il museo civico nel 1928. Ma torniamo all'ospizio e alla sua storia. Stando all'epitafio sulla lapide tombale di Bonvesindari, l'ospizio era stato da lui fondato e accoglieva pellegrine viandanti. Nei secoli questo luogo Pio accolse anche bimbi appennanati e abbandonati dai genitori che venivano deposti la cosiddetta ruota e poi ricoverati in ospedali della zona. per un lungo periodo del X secolo in Sant'Erasmus, considerato una delle fondazioni benefiche più importanti del contado milanese, oltre a svolgere il compito istituzionale di soccorso e pernottamento di poveri e viandanti, limitò il ricovero solo a una dozzina di vecchi, non trattandosi di un vero e proprio ospedale, ma di auspizio per ricoveri assistenziali. Il santerasmus Non aveva direttori sanitari, medici o chirurghi fissi, ma gli ammalati erano fatti curare da medici esterni a spese dell'ospizio stesso che somministrava loro medicinali secondo le prescrizioni. Con l'avvento del Regno d'Italia passò sotto il controllo della Congregazione di Carità della seconda commissione degli ospizi del distretto di Gallarate, dipartimento dell'Olona. Quindi il santasmus fu ampliato, ma tra la fine dell'Oc i primi anni del secolo successivo ebbe una vita difficile, tanto che nel 1919 si prese una dolorosa decisione di chiuderlo. Soltanto nel 1925, con l'arrivo di inaspettate largizioni, si potè pensare a una ristrutturazione. Intanto era stato eletto sindaco l'industriale legnanese Fabio Vignati che aggiunse ai fondi reperiti nell'ambito dell'amministrazione comunale anche una sua cospicua personale oblazione per permettere una ricostruzione del ricovero nello stesso luogo, ma in posizione più arretrata rispetto alla strada statale del Sempione che necessitava di un allargamento. Il progetto del nuovo complesso assistenziale fu redatto nel 1924 dagli ingegneri angiolini di Milano e Giuseppe Moro, capo all'ufficio tecnico del Comune di Legnano e in collaborazione con l'architetto milanese Carlo Bianchi. I lavori iniziarono nel 1925 sotto la direzione tecnica dell'ingegner Anselmo Morganti. Prima di

abbattere lo storico edificio si procedette alla delicata fase dello strappo degli affreschi sulla facciata e il 28 ottobre 1927 fu inaugurato il nuovo edificio. realizzato con una pregevole architettura che riproponeva le linee di stile quattroesco, utilizzando una parte degli elementi architettonici del vecchio spizio. L'edificio era dotato di ampi saloni, vasti dormitori per 50 posti letto e servizi moderni. La vigilanza e assistenza era svolta dalle suore dell'ordine della carità di San Vincenzo. Il servizio di assistenza sanitaria Ai ricoverati fu affidato all'ospedale di Circolo di Legnano, già attivo nel 1903. Nell'ambito della ricostruzione del complesso fu conservata e rimaneggiata la chiesa andessa all'ospizio. Furono infatti modificati i muri esterni, eliminata la facciata del X secolo e rifatta in mattoni a imitazioni e foggia trecentesca con una lunetta che sormontava il portale e un rosone cieco. al centro della facciata che si sviluppava a campana. I nuovi padiglioni. Nel 1996 con la presidenza Giuseppe Zadra il consiglio di amministrazione impostò un ardito progetto di restauro e ampliamento che prevedeva la completa ristrutturazione con la costruzione di tre nuovi padiglioni di degenza su vasta area posteriore disponibile, ricavando così in totale 130 posti letto. Successivamente l'ospizio potè disporre di un centro di urno integrato, non solo di attività socioassistenziale, che sarebbe l'assistenza diretta alle attività quotidiano di sostegno psicologico e di animazione e socializzazione, ma aveva anche intenti sanitari complementari, infermieristici, medico geriatrici e riabilitativi. così da rappresentare una modalità di apertura all'esterno e di integrazione con il territorio. Questi nuovi padiglioni sono stati inaugurati il 16 giugno 2002. ??

lib207-03-Ospizio-SErasmo - Ospizio Sant'Erasmus. L'Ospizio Sant'Erasmus di Legnano vanta una storia secolare, essendo stato fondato da Bonvesin de la Riva (citato anche come Bombesin o Bovensinar Riva).

L'Ospizio Sant'Erasmus di Legnano vanta una storia secolare, essendo stato fondato da Bonvesin de la Riva (citato anche come Bombesin o Bovensinar Riva). Secondo quanto riportato

sull'epitafio della sua lapide tombale, l'istituzione nacque con lo scopo originario di accogliere pellegrini e viandanti.

Di seguito sono riportati i punti salienti della sua evoluzione storica e strutturale:

Origini e funzione storica

Assistenza ai minori: Nel corso dei secoli, il "luogo Pio" si occupò anche di bambini abbandonati, i quali venivano deposti nella cosiddetta "ruota" prima di essere trasferiti negli ospedali della zona.

Carattere assistenziale: Per lungo tempo è stato considerato una delle fondazioni benefiche più rilevanti del contado milanese. Non era un ospedale vero e proprio, ma un ospizio per ricoveri assistenziali che limitava il ricovero a circa una dozzina di anziani.

Gestione sanitaria: La struttura non disponeva di medici fissi; gli ammalati venivano curati da medici esterni a spese dell'ospizio, che forniva anche i medicinali necessari.

La crisi e la ricostruzione degli anni '20

Dopo un periodo difficile a cavallo tra l'Ottocento e il Novecento, l'ospizio fu chiuso nel 1919. La rinascita avvenne grazie a inaspettate donazioni e all'intervento del sindaco Fabio Vignati, che contribuì con una cospicua oblazione personale.

Il nuovo progetto: I lavori iniziarono nel 1925 seguendo il progetto degli ingegneri Angiolini e Giuseppe Moro, in collaborazione con l'architetto Carlo Bianchi.

Architettura: L'edificio, inaugurato il 28 ottobre 1927, fu realizzato in stile quattrocentesco, recuperando alcuni elementi architettonici del vecchio stabile.

La Chiesa: Durante la ricostruzione fu conservata e rimaneggiata la chiesa annessa, la cui facciata fu rifatta in mattoni a imitazione dello stile trecentesco.

Evoluzione moderna

In epoca recente, l'ospizio ha subito un importante potenziamento per rispondere alle moderne esigenze assistenziali:

Ampliamento del 1996: Sotto la presidenza di Giuseppe Zadra, fu avviato un progetto che portò alla costruzione di tre nuovi

padiglioni, portando la capacità totale a 130 posti letto.

Inaugurazione e servizi: I nuovi spazi sono stati inaugurati il 16 giugno 2002.

Centro Diurno Integrato: Oggi la struttura non offre solo assistenza diretta e supporto psicologico, ma svolge anche funzioni sanitarie complementari (riabilitative, geriatriche e infermieristiche), favorendo l'integrazione con il territorio.

Desideri che crei dei materiali di studio su questo argomento, come ad esempio delle flashcard o un quiz?

Crea delle flashcard su Bonvesin de la Riva

Qual era la funzione della ruota per i bambini?

Approfondisci lo stile architettonico del 1927

lib207-04-Ospizio-S Erasmo - Storia di Legnano. - La storia di Legnano, basata sui documenti forniti, è strettamente legata allo sviluppo delle sue istituzioni sociali e caritatevoli, con particolare riferimento all'Ospizio di Sant'Erasmo.

La storia di Legnano, basata sui documenti forniti, è strettamente legata allo sviluppo delle sue istituzioni sociali e caritatevoli, con particolare riferimento all'Ospizio di Sant'Erasmo.

Ecco i punti salienti della storia cittadina e di questa istituzione:

Origini e Fondazione

L'Ospizio di Sant'Erasmo fu fondato da Bonvesin de la Riva con lo scopo originario di accogliere pellegrini e viandanti. Nel X secolo, era considerata una delle fondazioni benefiche più rilevanti del contado milanese. Oltre all'assistenza ai poveri, la struttura ospitò nel tempo anche bambini abbandonati attraverso la cosiddetta "ruota", prima del loro trasferimento in ospedali della zona.

Il Periodo di Crisi e la Rinascita (Anni '20)

Gli anni '20 hanno segnato tappe fondamentali per la vita sociale di Legnano:

1924: Legnano riceve ufficialmente il titolo di città.

1927: Viene inaugurato il nuovo Ospizio di Sant'Erasmo.

1928: Entra in funzione il museo civico.

Dopo un periodo difficile che portò alla chiusura dell'ospizio nel 1919, la rinascita avvenne nel 1925 grazie a donazioni e all'intervento dell'allora sindaco, l'industriale Fabio Vignati. Vignati contribuì non solo con fondi comunali, ma anche con una cospicua donazione personale per la ricostruzione dell'edificio.

Evoluzione Architettonica e Funzionale

La ricostruzione del 1925, diretta dall'ingegner Anselmo Morganti su progetto degli ingegneri Angiolini e Moro e dell'architetto Bianchi, comportò lo spostamento della struttura rispetto alla statale del Sempione per permetterne l'allargamento.

Stile: L'architettura riproponeva linee del quattrocento, riutilizzando elementi del vecchio ospizio e salvando gli affreschi della facciata originale.

Servizi: Il nuovo complesso offriva 50 posti letto, con assistenza fornita dalle suore di San Vincenzo e supporto sanitario affidato all'Ospedale di Circolo di Legnano (attivo dal 1903).

La Chiesa: Anche la chiesa annessa fu rimaneggiata, con una facciata in mattoni a imitazione dello stile trecentesco.

Sviluppi Contemporanei

Un ulteriore e importante ampliamento è avvenuto nel 1996 sotto la presidenza di Giuseppe Zadra. Il progetto ha previsto:

La costruzione di tre nuovi padiglioni, portando la capacità totale a 130 posti letto.

L'istituzione di un centro diurno integrato con finalità sia socio-assistenziali (supporto psicologico e animazione) che sanitarie (riabilitazione e cure geriatriche). Questi nuovi spazi sono stati inaugurati il 16 giugno 2002, consolidando il ruolo della struttura come punto di integrazione con il territorio legnanese.

Desideri che io crei un rapporto dettagliato, una serie di flashcard o un quiz per approfondire la storia dell'Ospizio di Sant'Erasmo e il suo ruolo nella città di Legnano?

Crea un rapporto dettagliato sulla storia dell'Ospizio

Qual era il ruolo della 'ruota' per i bambini abbandonati?

Scopri di più sul legame tra Fabio Vignati e la città

lib207-05-Ospizio-S Erasmo - Sulla base delle fonti fornite, Bonvesin de la Riva (variamente chiamato Bombesin dalla Riva, Bovensinar Riva o Bonvesindari) è stata una figura storica significativa responsabile della fondazione dell'ospizio di Sant'Erasmo a Legnano.

Sulla base delle fonti fornite, Bonvesin de la Riva (variamente chiamato Bombesin dalla Riva, Bovensinar Riva o Bonvesindari) è stata una figura storica significativa responsabile della fondazione dell'ospizio di Sant'Erasmo a Legnano.

I dettagli chiave riguardanti il suo ruolo e la sua eredità includono:

Fondatore dell'Hospice di Sant'Erasmo : la prova del suo ruolo di fondatore è tratta principalmente dall'epitaffio sulla sua lapide , che gli attribuisce la fondazione dell'istituzione.

Scopo originale : Sotto la direzione di Bonvesin, l'ospizio fu progettato per accogliere e fornire assistenza ai pellegrini e ai viaggiatori. Nel corso dei secoli, la missione dell'istituzione si è ampliata fino a comprendere la cura dei bambini abbandonati e degli anziani..

Cronologia storica : le fonti associano la fondazione dell'ospizio al X secolo ("X secolo"), notando che la struttura originale esisteva da quel momento fino alla sua eventuale ricostruzione alla fine degli anni '20..

Impatto a lungo termine : l'opera caritatevole avviata da Bonvesin continuò per secoli. Sebbene l'edificio originale fosse stato demolito e sostituito nel 1927 a causa dell'allargamento della strada statale del Sempione, la nuova struttura mantenne elementi dello stile architettonico del vecchio ospizio e continuò la sua missione di assistenza sociale..

Nota sul contesto storico: sebbene le fonti collochino Bonvesin nel X secolo, i documenti storici al di fuori di queste trascrizioni specifiche generalmente identificano Bonvesin de la Riva come un famoso poeta e scrittore del XIII secolo (XIII secolo). Si consiglia di verificare in modo indipendente l'arco cronologico menzionato nella trascrizione audio, poiché

potrebbe riflettere un errore di trascrizione o una specifica tradizione locale.

Vorresti che creassi un rapporto personalizzato che riassume l'evoluzione dell'hospice di Sant'Erasmo dall'epoca di Bonvesin ai giorni nostri, o magari un'infografica cronologica della storia dell'istituzione?

Crea un rapporto sull'evoluzione dello spizio di Sant'Erasmo.

Mostrami una cronologia della storia dell'istituzione.

Qual era il ruolo della 'ruota' per i bambini abbandonati?

lib207-06-Ospizio-SErasmo - Assistenza sociale. - L'assistenza sociale, come emerge dalla storia dell'Ospizio Sant'Erasmo di Legnano, si è evoluta nei secoli da una forma di carità medievale verso un sistema strutturato di supporto socio-sanitario integrato con il territorio.

L'assistenza sociale, come emerge dalla storia dell'Ospizio Sant'Erasmo di Legnano, si è evoluta nei secoli da una forma di carità medievale verso un sistema strutturato di supporto socio-sanitario integrato con il territorio.

Ecco i punti principali relativi all'organizzazione e alle attività di assistenza documentate nelle fonti:

1. Destinatari dell'assistenza nel tempo

L'attività assistenziale dell'istituto ha riguardato diverse categorie di persone in difficoltà:

Pellegrini e viandanti: Era la funzione originaria stabilita dal fondatore Bonvesin de la Riva.

Minori abbandonati: Per secoli il "luogo Pio" ha accolto neonati abbandonati dai genitori, che venivano lasciati nella cosiddetta "ruota" prima di essere trasferiti negli ospedali della zona.

Anziani e poveri: Sebbene non fosse un vero ospedale, l'istituto svolgeva il compito di soccorso e pernottamento per i poveri e, per un lungo periodo, limitò il ricovero a circa dodici anziani come ospizio per ricoveri assistenziali.

2. Evoluzione della gestione e del personale

L'organizzazione dell'assistenza ha subito cambiamenti

significativi:

Gestione sanitaria esterna: Inizialmente la struttura non aveva medici fissi; gli ammalati venivano curati da medici esterni a spese dell'ospizio, che forniva anche i medicinali prescritti.

Congregazione di Carità: Con la nascita del Regno d'Italia, l'ente passò sotto il controllo della Congregazione di Carità (seconda commissione degli ospizi del distretto di Gallarate).

Ordini religiosi e ospedali civili: Nella ricostruzione degli anni '20, la vigilanza e l'assistenza furono affidate alle Suore della Carità di San Vincenzo, mentre il servizio sanitario fu delegato all'Ospedale di Circolo di Legnano.

3. Il modello moderno di assistenza socio-sanitaria

A partire dal 1996, l'assistenza è stata potenziata attraverso un progetto di ampliamento che ha portato la capacità a 130 posti letto. L'attuale modello si basa su:

Attività socioassistenziale: Supporto diretto nelle attività quotidiane, sostegno psicologico, animazione e socializzazione.

Centro Diurno Integrato: Una struttura che combina intenti sanitari (infermieristici, medico-geriatrici e riabilitativi) con l'apertura verso l'esterno, favorendo l'integrazione con il territorio.

Sulla base delle fonti, l'assistenza è passata da una funzione di mero rifugio a un servizio complesso che mira al benessere psicofisico globale della persona.

Desideri approfondire un aspetto specifico, come il ruolo della Congregazione di Carità o i dettagli del Centro Diurno Integrato? Se preferisci, posso anche creare un quiz o delle flashcard su questi temi.

Qual era il ruolo della Congregazione di Carità?

Approfondisci i dettagli del Centro Diurno Integrato

Come sono cambiati i servizi con i nuovi padiglioni?

lib207-07-Ospizio-SErasmo - Patrimonio architettonico. - Il patrimonio architettonico dell'Ospizio Sant'Erasmo di Legnano è il risultato di una stratificazione storica che unisce elementi medievali a ricostruzioni del XX secolo.

Il patrimonio architettonico dell'Ospizio Sant'Erasmo di Legnano è il

risultato di una stratificazione storica che unisce elementi medievali a ricostruzioni del XX secolo.

La struttura storica e la ricostruzione del 1927

L'antico edificio, le cui origini risalgono all'epoca di Bonvesin de la Riva (citato come fondatore tra il XIII e il XIV secolo), fu demolito negli anni '20 per consentire l'allargamento della strada statale del Sempione. Prima dell'abbattimento, fu eseguita una delicata operazione di "strappo degli affreschi" dalla facciata storica per preservarne il valore artistico.

Il nuovo complesso, inaugurato il 28 ottobre 1927, presenta le seguenti caratteristiche architettoniche:

Stile Quattrocentesco: Il progetto, redatto dagli ingegneri Angiolini e Giuseppe Moro in collaborazione con l'architetto Carlo Bianchi, ripropone linee architettoniche che richiamano il XV secolo.

Recupero di materiali: Per la costruzione furono riutilizzati alcuni elementi architettonici originali del vecchio ospizio, creando un legame materico con il passato.

Organizzazione degli spazi: L'edificio fu progettato con ampi saloni e dormitori capaci di ospitare inizialmente 50 posti letto, dotati di servizi moderni per l'epoca.

La Chiesa annessa

Un elemento di particolare pregio del patrimonio del complesso è la chiesa, che fu conservata e rimaneggiata durante i lavori degli anni '20. Gli interventi principali inclusero:

Facciata in stile Trecentesco: La vecchia facciata fu eliminata e rifatta in mattoni a imitazione dello stile del XIV secolo.

Elementi decorativi: Il prospetto, con uno sviluppo "a campana", è caratterizzato da un portale sormontato da una lunetta e da un rosone cieco posto al centro della facciata.

Espansione contemporanea

Nel 1996, sotto la presidenza di Giuseppe Zadra, il patrimonio immobiliare è stato ulteriormente ampliato con la costruzione di tre nuovi padiglioni di degenza situati nell'area posteriore. Questi nuovi volumi, inaugurati nel 2002, hanno permesso di integrare le funzioni storiche con moderni criteri di assistenza socio-sanitaria, portando la capacità ricettiva a 130 posti letto.

Ti interessa approfondire la storia di Bonvesin de la Riva o

preferiresti che creassi un quiz per testare le tue conoscenze su questi dettagli architettonici?

Quali sono i principali elementi architettonici della chiesa?

Puoi parlarmi della figura di Bonvesin de la Riva?

Come funzionava la ruota degli esposti nell'ospizio?